

LOGAN S.R.L.

Modello di organizzazione e gestione D. Lgs. 231/2001 - Parte speciale



LOGAN S.R.L.

Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Parte Speciale

Introduzione alla Parte Speciale del Modello di organizzazione e gestione D. Lgs. 231/2001.

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i destinatari del Modello organizzativo – come declinati al par. 3.7 della Parte Generale dello stesso – dovranno seguire al fine di prevenire, nell’ambito delle specifiche attività svolte da LOGAN S.R.L. e considerate “a rischio”, la commissione dei reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- indicare le regole che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all’Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

In linea generale tutti gli esponenti aziendali dovranno adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi al contenuto dei seguenti documenti:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- Codice Etico;
- Ogni altro documento che regoli attività rientranti nell’ambito di applicazione del Decreto.

È inoltre espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti norme di Legge.

Il D. Lgs. 231/2001 prevede che il Modello debba “*individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati*” (art. 6, co. 2). Sono state pertanto identificate, come rappresentato al paragrafo 3.4. della Parte Generale del Modello, le attività a rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nell’ambito delle diverse aree aziendali della Società.

Nel seguito del documento vengono, pertanto, elencate le varie aree di rischio facenti parti dell’ambito societario di LOGAN S.R.L. suddivise per comodità in otto macro Aree di Rischio:

- 1) Area rischi ambientali;
- 2) Area rischi economico-contabili e finanziari;
- 3) Area rischi informatici;
- 4) Area rischi operativi;
- 5) Area rischi rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- 6) Area rischi nella gestione delle risorse umane e sicurezza del lavoro;
- 7) Area rischi attività societarie;
- 8) Area rischi transnazionali.

Ogni tipologia contiene le singole attività di rischio a rischio di commissione dei reati.

Per ogni singola area di rischio sono elencati:

- i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 astrattamente rilevanti per l'area di rischio prevedendo il rimando all'Allegato "Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001" per una descrizione completa ed esaustiva delle stesse (paragrafo "Fattispecie di reato");
- i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 che presentano un maggiore e più concreto rischio di commissione tenuto conto del contesto specifico aziendale;
- definiti principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi i Destinatari nell'ambito dello svolgimento delle attività.
- una descrizione dell'attività svolta e dei presidi presenti nell'organizzazione societaria;
- eventuali flussi da destinarsi all'Organismo di Vigilanza.

Si rileva, inoltre, che, pur essendo stati considerati in fase di *assessment*, si è ritenuta remota la probabilità di commissione di taluni reati presupposto non richiamati nella presente Parte Speciale, sia in ragione della tipologia della fattispecie e sia in ragione dell'attività svolta dalla Società.

Esse sono, in particolare, quelle dei reati di "falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo ed in strumenti o segni di riconoscimento" (art. 25-bis), dei reati concernenti "pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili" (art. 25-quater.1), dei reati di "frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati" (art. 25-quaterdecies), nonché quelle dei delitti "in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti" (art. 25-octies.1) e di "contrabbando" (art. 25-sexiesdecies).

A mitigazione di tali rischi, l'Organo dirigente ritiene esaustivo l'insieme dei principi di controllo e comportamento contenuti nel presente Modello, nel Codice Etico, nonché nella normativa interna rilevante della Società.

Le attività sensibili individuate possono riguardare attività che la Società esternalizza direttamente e che sono dettagliate in appositi contratti di servizio. Ferma restando la responsabilità della Società nell'adozione e attuazione del Modello, e fermo restando il ruolo dell'Organismo di Vigilanza di LOGAN S.R.L., le competenti strutture delle società che forniscono servizi a favore di LOGAN S.R.L. garantiscono a quest'ultima collaborazione per l'espletamento dei compiti e l'adozione dei presidi. Inoltre, in via generale, qualora sia previsto il coinvolgimento di soggetti esterni nelle attività sensibili individuate dalle successive Parti Speciali:

- i principi di controllo e di comportamento ivi contenuti si applicano anche a presidio delle attività poste in essere dai medesimi;
- nei contratti stipulati con tali soggetti devono essere sempre previste clausole di presa visione e impegno all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico e nel presente Modello;
- le strutture che gestiscono la relazione con i soggetti esterni sono incaricate del monitoraggio circa il rispetto dei livelli di servizio definiti nell'ambito dei contratti stipulati con gli stessi dalla Società;
- la selezione di tali soggetti avviene conformemente a quanto specificato dalla normativa interna di riferimento, dal Codice Etico e dai principi di controllo e comportamento indicati nel presente Modello.

1) AREA RISCHI AMBIENTALI

Nello svolgimento della propria attività, il cui oggetto sociale è dettagliato al punto 2.1 della Parte Generale del Modello, LOGAN S.R.L. è sottoposta in via astratta alla commissione dei cd. *reati ambientali* previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Occupandosi anche dell'urbanizzazione, della costruzione, della manutenzione di fabbricati - rustici, urbani e industriali - della produzione di manufatti sia in cemento e sia metallici, nonché dell'edificazione di strade, ponti e viadotti, oltre che della commercializzazione di beni alimentari e di articoli e prodotti non alimentari, la Società può doversi occupare - in proprio, tramite o per conto di soggetti terzi - dello smaltimento di rifiuti di diversa natura così come della gestione di aree che potrebbero essere potenzialmente contaminate.

Di seguito si procede, pertanto, all'elencazione ed alla trattazione specifica delle attività che la Società ha individuato come sensibili, nell'ambito del cd. *rischio ambientale*.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.1 lett. a - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.1 lett. b - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- Codice Penale, art. 452 quaterdecies c.1 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- Codice Penale, art. 452 quaterdecies c.2 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 257 c.1 - Bonifica dei siti
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 257 c.2 - Bonifica dei siti da sostanze pericolose
- Codice Penale, art. 452 octies - Circostanze aggravanti
- Codice Penale, art. 452 quinquies - Delitti colposi contro l'ambiente
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.6 - Deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- Codice Penale, art. 452 quater - Disastro Ambientale
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.3 primo periodo - Discarica non autorizzata primo periodo
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c. 3 secondo periodo - Discarica non autorizzata 2° periodo
- Codice Penale, art. 733 bis - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 187 - Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi

- Codice Penale, art. 452 bis - Inquinamento ambientale
- D.lgs. 202/2007, art. 9 c.1 - Inquinamento colposo provocato da navi
- D.lgs. 202/2007, art. 9 c.2 - Inquinamento colposo provocato da navi
- D.lgs. 202/2007, art. 8 c.1 - Inquinamento doloso provocato da navi
- D.lgs. 202/2007, art. 8 c.2 - Inquinamento doloso provocato da navi
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.5 - Miscelazione di rifiuti
- L. 549/1993, art. 3 c.7 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 137 c.2 - Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 137 c.3 - Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 137 c.5 - Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite) primo periodo
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 137 c.5 - Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite) secondo periodo
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 139 c. 13 - Scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 279 c.5 - Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- Codice Penale, art. 452 sexies - Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 259 c.1 - Traffico Illecito di rifiuti
- Codice Penale, art. 727 bis - Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 258 c.4 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.1 lett. a - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.1 lett. b - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 257 c.1 - Bonifica dei siti;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 257 c.2 - Bonifica dei siti da sostanze pericolose
- Codice Penale, art. 452 octies - Circostanze aggravanti;

- Codice Penale, art. 452 quinquies - Delitti colposi contro l'ambiente;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.3 primo periodo - Discarica non autorizzata primo periodo;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c. 3 secondo periodo - Discarica non autorizzata secondo periodo;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 187 - Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi;
- Codice Penale, art. 452 bis - Inquinamento ambientale;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 256 c.5 - Miscelazione di rifiuti;
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 258 c.4 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari.
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 108 - Scarichi di sostanze pericolose
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 107 - Scarichi in reti fognarie
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 104 - Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 137 c.11 - Scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), art. 103 - Scarichi sul suolo

a) Gestione e smaltimento rifiuti

Può avvenire che, nel corso dell'esecuzione delle opere edili oggetto della propria attività, LOGAN S.R.L., anche per il tramite di appaltatori e/o subappaltatori, si trovi a dover gestire e smaltire i rifiuti presenti in loco.

Il rischio di commissione di reati presupposto rientranti nella presente area di rischio può altresì essere connesso alla produzione e allo smaltimento di rifiuti destinati alla rottamazione e al recupero (come lo smaltimento di toner per stampanti o di apparecchiature informatiche utilizzate per lo svolgimento dell'attività).

In particolar modo, le attività a rischio specifico che sono state individuate nel corso del *risk assessment* sono le seguenti:

- Generazione di rifiuti, deposito temporaneo presso il sito di produzione e conferimento a terzi dei rifiuti per trasporto/smaltimento/recupero;
- Selezione e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori in materia ambientale.

b) Acquisizione/Gestione Aree potenzialmente contaminate e bonifiche

Può avvenire che LOGAN S.R.L. debba eseguire lavori edili, direttamente o indirettamente tramite soggetti terzi, che si trovino su un'area che deve essere oggetto di una preventiva bonifica o che sia potenzialmente contaminante.

In relazione alla presente area di rischio, sono state individuate nel corso dell'analisi dei rischi le seguenti specifiche attività a rischio:

- Acquisizione/dismissione di siti/aree potenzialmente contaminate;
- Comunicazione agli Enti in caso di evento potenzialmente contaminante;
- Gestione dell'iter di caratterizzazione/messa in sicurezza/bonifica/ripristino ambientale;
- Gestione delle emergenze ambientali;
- Selezione e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori in materia ambientale.

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- Ciascun Destinatario deve utilizzare correttamente le apparecchiature, i macchinari, gli utensili, i mezzi di trasporto, le sostanze, i preparati e tutte le altre attrezzature di lavoro al fine di evitare problematiche in materia ambientale. Non devono essere abbandonati o depositati in modo incontrollato i rifiuti e non vanno immessi allo stato solido o liquido nelle acque superficiali o sotterranee.
- La Società deve assicurare la partecipazione dei Destinatari a corsi di formazione e informazione che trattino anche i presidi in essere relativi alla protezione dell'ambiente.
- La Società deve astenersi dall'affidare incarichi e appalti a eventuali soggetti terzi eludendo i criteri documentabili e obiettivi incentrati su professionalità qualificata, competitività, utilità, prezzo, integrità, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa. La Società deve accertarsi, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei soggetti terzi.
- Qualora sia previsto il coinvolgimento di soggetti terzi nella gestione/prevenzione dei rischi in materia ambientale i contratti con tali soggetti devono contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e di impegno al suo rispetto.
- La Società deve prevedere nell'ambito dei contratti di appalto, d'opera e di fornitura di servizi, manutenzioni edili, opere edilizie ed impiantistiche ed altri servizi integrati, specifiche clausole sul rispetto della normativa ambientale.
- La Società deve considerare come requisito rilevante per la valutazione del fornitore e appaltatore, ove la natura dell'attività da svolgersi lo renda opportuno, le certificazioni ambientali.

- La Società deve inserire nei contratti clausole che le consentono di riservarsi il diritto di verificare periodicamente le comunicazioni, le certificazioni e le autorizzazioni in materia ambientale, tenendo in considerazione i termini di scadenza e il rinnovo delle stesse.
- La Società, prima di affidare l'incarico a soggetti terzi, deve verificare che eventuali appaltatori e subappaltatori possiedano procedure aziendali per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi. Con particolare riferimento ai rifiuti potenzialmente pericolosi tali procedure devono prevedere una analisi del campione dei rifiuti potenzialmente dannosi che vengono spediti in laboratori esterni al fine di poter analizzare la natura del rifiuto e intraprendere il corretto iter per lo smaltimento anche tramite l'ausilio di ditte terze specializzate.
- La Società e tutti i Destinatari devono adottare una condotta trasparente e collaborativa nei confronti degli enti preposti al controllo (ASL, Vigili del Fuoco, Arpa, Provincia, Comune, Polizia Municipale etc.) in occasione di accertamenti e procedimenti ispettivi.
- La Società deve verificare che il destinatario dei rifiuti consegni la copia del formulario di identificazione rifiuti debitamente firmata, in caso contrario dovrà segnalare la cosa alle autorità competenti.
- Gli appaltatori, i subappaltatori e in genere tutti i fornitori di servizi aventi impatto sulle tematiche ambientali devono: garantire la propria idoneità tecnico/professionale con riguardo ai lavori da eseguire; recepire le informazioni fornite dalla Società in merito ai rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla Società; cooperare con la Società per l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e degli interventi necessari al fine di prevenire i rischi sul lavoro a cui sono esposti i soggetti coinvolti anche indirettamente; operare nel pieno rispetto della legge, della normativa di settore e delle autorizzazioni ambientali concesse alla Società; confermare la propria disponibilità a fornire le risultanze delle proprie attività di verifica e monitoraggio svolte per le attività ad essi appaltate, con riferimento anche alle tematiche ambientali, al fine dell'effettuazione di un controllo da parte della Società sull'operato; comunicare tempestivamente alla Società eventuali criticità rilevate nell'esecuzione del servizio richiesto loro, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre i conseguenti rischi ambientali.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati ambientali.

- All'interno del Codice Etico della Società sono stati definiti gli opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro che rispetti la normativa ambientale.
- Devono essere adottate all'interno della Società procedure aziendali che disciplinano i ruoli, le responsabilità e le modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione rilevante in

materia ambientale con particolare riferimento alla: (i) definizione dei documenti rilevanti in materia ambientale; (ii) definizione delle responsabilità per l'approvazione, il riesame e l'eventuale aggiornamento di tali documenti; (iii) definizione delle modalità attuate per la corretta distribuzione dei documenti e per il corretto utilizzo degli stessi; (iv) definizione delle modalità di identificazione dei documenti obsoleti e delle modalità adottate per evitare che documenti scaduti o non validi siano involontariamente utilizzati.

- L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale: (i) deve essere documentata in modo formalizzato; (ii) deve essere comunicata all'interno dell'organizzazione; (iii) deve essere coerente con i poteri e il ruolo organizzativo del personale; (iv) deve tenere in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste; (v) deve tenere in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia ambientale.

- Devono individuarsi le competenze minime, il numero, i compiti e le responsabilità dei lavoratori addetti ad attuare le misure di emergenza, di prevenzione incendi e di primo soccorso.

- Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le Funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

- Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

- Ciascun Destinatario deve agire nel rispetto dei poteri e delle responsabilità espressamente conferite, ed osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione dell'ambiente.

- Si richiede che i) sia posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nella documentazione predisposta e in quella ricevuta da eventuali appaltatori e subappaltatori siano corretti e veritieri; ii) i processi relativi alle diverse fasi dell'attività aziendale siano adeguatamente documentati; iii) la documentazione sia conservata in apposito archivio;

- è fatto obbligo che: i) nel caso sia prevista la consegna di documenti, si proceda alla verifica che la documentazione da consegnare sia stata preventivamente visionata e autorizzata dal Responsabile di Funzione di riferimento e che non contenga informazioni o notizie sulla Società non oggetto di apposita richiesta da parte dei Funzionari Pubblici.

- è fatto assoluto divieto falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione.

- In tema di tracciabilità devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni

effettuate. La documentazione inerente le attività in oggetto deve essere opportunamente archiviata presso le Funzioni competenti.

- La Società deve adottare procedure aziendali per la gestione dell'attività sensibile in esame, che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali: (i) qualifica iniziale e riqualifica periodica del fornitore in materia ambientale per la verifica del rispetto di requisiti normativi ad essi applicabili e delle loro prestazioni ambientali attraverso: - l'acquisizione della copia integrale di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni, di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli adempimenti di natura amministrativa e di copia di eventuali certificati di conformità dei Sistemi di Gestione alle norme internazionali; - la verifica iniziale e periodica della documentazione ricevuta; - la tenuta sotto controllo delle scadenze di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni; (ii) nel caso di intermediari, devono essere inserite delle clausole contrattuali che prevedano che l'intermediario fornisca, oltre ai documenti attestanti la propria abilitazione, anche le iscrizioni/autorizzazioni necessarie; (iii) deve essere garantita la tracciabilità di tutte le attività relative al processo di selezione dei fornitori; (iv) devono essere segnalati gli eventuali scostamenti/potenziati scostamenti rispetto a quanto previsto dalle norme ambientali vigenti e dai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione, devono essere definite azioni correttive atte a evitare il ripetersi degli scostamenti/potenziati scostamenti individuati; (v) deve essere effettuato un monitoraggio sull'operatività dei fornitori, appaltatori e subappaltatori attraverso sopralluoghi/visite ispettive durante le attività e eventualmente anche presso le loro sedi.

- Devono essere definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per l'identificazione, in fase di acquisizione/dismissione di siti/aree, della presenza di potenziali contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee e superficiali dovute ad attività pregresse.

- Devono essere adottate delle procedure aziendali per la gestione in caso di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo o le acque o all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione. Tale procedura preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali: (i) comunicazione alle funzioni aziendali interessate dell'evento potenzialmente contaminante e/o dell'individuazione di contaminazioni storiche; (ii) predisposizione entro i termini previsti dalla normativa di adeguata; (iii) comunicazione agli enti competenti avente ad oggetto tutti gli aspetti pertinenti della situazione (generalità dell'operatore, caratteristiche del sito interessato, matrici ambientali presumibilmente coinvolte, descrizione degli interventi da eseguire); (iv) documentazione delle attività svolte e tracciabilità del processo.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Devono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza tutte le contestazioni effettuate dagli Enti Competenti in materia ambientale (es. rifiuti, scarichi, emissioni, suolo/sottosuolo/acque sotterranee).

Tutti i destinatari devono comunicare tempestivamente all'OdV eventuali segnali di rischio e/o pericolo, incidenti (indipendentemente dalla loro gravità) e violazioni alle regole di comportamento e alle procedure aziendali.

2) AREA RISCHI ECONOMICO- CONTABILI E FINANZIARI

In relazione alla presente area di rischio, si procede all'elencazione ed alla trattazione specifica delle attività che la Società ha individuato come sensibili.

a) Gestione della contabilità e predisposizione dei bilanci

LOGAN S.R.L. è attualmente assistita dalla Errante & Partners S.p.A. con sede legale in Palermo (90141-PA) Via Principe di Villafranca n. 50 per la gestione economico-contabile. Tale società si occupa altresì dell'assistenza alla Società per la gestione delle paghe. La Società ha quale principale referente della Errante & Partners S.p.A. il suo Amministratore Unico Dott. Salvatore Errante Parrino. La Società è anche sottoposta al controllo della Revisora Legale Dott.ssa Runza Daniela, C.F. RNZDNL75H56G273G, nata a Palermo il 16.06.1975, con domicilio in Palermo (90144-PA) Via Mario Rapisardi n. 13/C che si occupa della contabilità aziendale.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Civile, art. 2637 - Aggiotaggio
- D.P.R. 309/1990 (T.U. stupefacenti), art. 74 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Civile, art. 2635 - Corruzione tra privati
- Codice Civile, art. 2621 - False comunicazioni sociali
- Codice Civile, art. 2621 bis - False comunicazioni sociali delle società non quotate - fatto di lieve entità
- Codice Civile, art. 2622 - False comunicazioni sociali delle società quotate
- Codice Civile, art. 2632 - Formazione fittizia del capitale
- Codice Civile, art. 2636 - Illecita influenza sull'assemblea

- Codice Civile, art. 2628 - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- Codice Civile, art. 2625 c.2 - Impedito controllo
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Civile, art. 2626 - Indebita restituzione di conferimenti
- Codice Civile, art. 2633 - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- Codice Civile, art. 2627 - Indebita ripartizione di utili e delle riserve
- Codice Civile, art. 2635 bis - Istigazione alla corruzione tra privati
- Codice Civile, art. 2629 bis - Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- Codice Civile, art. 2629 - Operazione in danno dei creditori
- Codice Civile, art. 2638 c.1-2 - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 630 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Civile, art. 2635 - Corruzione tra privati
- Codice Civile, art. 2621 - False comunicazioni sociali
- Codice Civile, art. 2621 bis - False comunicazioni sociali delle società non quotate - fatto di lieve entità
- Codice Civile, art. 2622 - False comunicazioni sociali delle società quotate
- Codice Civile, art. 2632 - Formazione fittizia del capitale
- Codice Civile, art. 2636 - Illecita influenza sull'assemblea
- Codice Civile, art. 2628 - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- Codice Civile, art. 2625 c.2 - Impedito controllo
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Civile, art. 2626 - Indebita restituzione di conferimenti
- Codice Civile, art. 2627 - Indebita ripartizione di utili e delle riserve

- Codice Civile, art. 2635 bis - Istigazione alla corruzione tra privati
- Codice Civile, art. 2629 bis - Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- Codice Civile, art. 2629 - Operazione in danno dei creditori
- Codice Civile, art. 2638 c.1-2 - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- Devono essere garantiti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.
- Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma sociale e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.
- Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile.
- Obbligo di effettuare solo pagamenti sul conto corrente indicato in fattura/contratto.
- Deve essere fatto assoluto divieto effettuare o ricevere pagamenti in contanti.
- Obbligo di segnalazione e controllo per la gestione dei flussi finanziari che non rientrino nei processi tipici aziendali e che presentino caratteri di estemporaneità e urgenza.
- Devono essere verificati gli istituti finanziari utilizzati nelle transazioni finanziarie in merito alla loro autorizzazione ad operare e sugli strumenti di pagamento utilizzati.
- Deve essere garantito il controllo sulla corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto estero su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento.
- Deve essere prevista almeno una riunione tra l'Amministratore Unico e l'Organismo di Vigilanza prima dell'approvazione del bilancio, che abbia per oggetto tale documento, con stesura del relativo verbale.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati relativi alla presente area di rischio:

- Nel Codice Etico sono stati espressamente indicati gli opportuni principi di comportamento per garantire l'accuratezza della documentazione aziendale.
- Sussiste una segregazione dei compiti tra le Funzioni che predispongono i dati contabili e il Bilancio e le Funzioni che ne verificano la veridicità prima della sua approvazione. In particolar modo, infatti LOGAN S.R.L. è assistita dalla società Errante & Partners S.p.A. che si occupa dell'assistenza alla Società nella contabilità e nella gestione delle paghe ed è inoltre sottoposta al controllo della Revisora Legale Dott.ssa Runza Daniela.
- Sono garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile è, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile è verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, è disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate.
- Per la gestione dell'area sensibile sono rispettate le seguenti procedure: i) sono definiti i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti; ii) è garantita la segregazione dei compiti essendo presenti degli uffici direttamente responsabili per le varie attività; iii) sono garantiti dei livelli autorizzativi interni per la redazione e approvazione del Progetto di Bilancio; iv) vi è identificazione chiara e completa dei dati e delle notizie che ciascuna Funzione deve fornire, i criteri per l'elaborazione dei dati e la tempistica per la loro consegna; v) è definita la responsabilità in capo alla Funzione preposta di procedere alla verifica di ogni operazione avente rilevanza economica, finanziaria o patrimoniale e di garantire l'esistenza, a fronte di ogni registrazione contabile, di adeguati supporti documentali; vi) sono utilizzate, da parte del personale coinvolto in attività di formazione/redazione del bilancio, norme che definiscono con chiarezza i principi contabili da adottare e le modalità operative per la loro contabilizzazione.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Deve essere trasmessa all'Organismo di Vigilanza la seguente documentazione: i) comunicazioni della Revisora Legale a cui è stata anche affidato l'esercizio del controllo contabile; ii) copie dei verbali delle riunioni concernenti la revisione del bilancio.

b) Gestione della fiscalità

Come già precedentemente chiarito dal punto di vista della gestione economico-contabile e della fiscalità, LOGAN S.R.L. è assistita dalla società Errante & Partners S.p.A. con sede in Palermo (90141-PA) Via Principe di Villafranca n. 50.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- D.P.R. 309/1990 (T.U. stupefacenti), art. 74 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- D.lgs. 74/2000, art. 3 - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c. 2 bis - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c.1 - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 4 - Dichiarazione infedele
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (proventi da delitti con pena max > 5 anni)
- D.lgs. 74/2000, art. 10 quater - Indebita compensazione
- D.lgs. 74/2000, art. 5 - Omessa dichiarazione
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 630 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- D.lgs. 74/2000, art. 3 - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c. 2 bis - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c.1 - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 4 - Dichiarazione infedele
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (proventi da delitti con pena max > 5 anni)
- D.lgs. 74/2000, art. 10 quater - Indebita compensazione
- D.lgs. 74/2000, art. 5 - Omessa dichiarazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- Le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice di Condotta e Etica Aziendale.
- Deve essere posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri e adeguatamente documentati.
- Per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali periodiche e per i conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto devono essere rispettati i termini e le modalità previste dalla normativa.
- All'interno dei contratti con gli studi esterni che supportano la Società per la gestione fiscale specifiche clausole contrattuali devono esservi delle clausole che prevedano, ad esempio: i) rispetto dei principi etici adottati dalla Società e la facoltà della stessa di revocare i mandati in questione nel caso di violazione di tale obbligo; ii) obbligo di accettazione del Codice di Condotta e Etica Aziendale e/o del Modello di Organizzazione ex d.lgs. 231/2001 da parte dei soggetti terzi.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Ruoli e responsabilità - Attività sensibili

È garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile.

Segregazione dei compiti - Fiscalità

Essendo la fiscalità gestita da un soggetto esterno, è garantita l'esistenza di segregazione tra chi effettua i calcoli/ conteggi delle imposte da versare, chi ne verifica la loro correttezza e chi sottoscrive le dichiarazioni, i documenti e gli atti in genere, compresi i concordati previsti dalle norme in materia di imposte dirette, indirette e altri tributi ed altre imposte eventualmente introdotte. In particolar modo,

LOGAN S.R.L. è assistita dallo _____ che si occupa dell'assistenza alla Società nella contabilità, nella fiscalità e nella gestione delle paghe.

Tracciabilità - Fiscalità

Le principali fasi del processo in oggetto sono opportunamente documentate ed archiviate.

Procedure - Fiscalità

Sono adottate delle procedure, coadiuvate dall'ausilio dello Studio che si occupa della gestione della contabilità e della fiscalità, per la gestione delle dichiarazioni fiscali, sulla base della documentazione contabile e dei relativi adempimenti connessi, quali presentazione delle dichiarazioni, pagamento delle imposte connesse che prevede al suo interno i seguenti elementi essenziali: i) sono definiti i ruoli, responsabilità, modalità operative e di controllo delle funzioni coinvolte nella gestione del processo in oggetto; ii) responsabilità, a cura della Funzione preposta di procedere alla verifica di ogni dichiarazione/modello predisposto da consulenti esterni al fine di garantire la completezza e la veridicità; iii) vige l'obbligo, in capo ai soggetti incaricati di prestare la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con il Ministero delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e ogni altro Ente preposto, nonché di garantire la correttezza, veridicità ed aggiornamento delle informazioni fornite; iv) vi è piena tracciabilità ed evidenza dei conteggi/calcoli eseguiti; v) sono garantite delle modalità di aggiornamento normativo; vii) sono previste delle modalità per l'archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Deve essere predisposto un report riepilogativo periodico relativo alle domande di finanziamento presentate nel periodo di riferimento da trasmettere con cadenza periodica all'Organismo di Vigilanza che contenga per ciascuna verifica elementi quali la tipologia di finanziamento, l'Organo Pubblico coinvolto, eventuali Partner, etc..

c) Gestione delle attività amministrativo-contabili e delle transazioni finanziarie e rilevazione, contabilizzazione e registrazione di operazioni attive e passive

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 323 - Abuso di ufficio
- Codice Penale, art. 270 quinquies - Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 quater - Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 ter - Assistenza agli associati

- D.P.R. 309/1990 (T.U. stupefacenti), art. 74 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 280 - Attentato per finalità terroristiche o di eversione
- Codice Penale, art. 280 bis - Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 317 - Concussione
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 319 ter c.1 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 319 ter c.2 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Codice Penale, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- D.lgs. 74/2000, art. 3 - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c. 2 bis - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c.1 - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica
- Codice Penale, art. 356 - Frode nelle pubbliche forniture
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (proventi da delitti con pena max > 5 anni)
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 493 ter - Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo

- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- D.L. 625/1979 convertito L. 15/1980, art. 1 - Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica
- Codice Penale, art. 314 1c - Peculato
- Codice Penale, art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 583 bis - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 630 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Codice Penale, art. 289 bis - Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- D.lgs. 74/2000, art. 4 - Dichiarazione infedele
- D.lgs. 74/2000, art. 8, c.1 - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 10 quater - Indebita compensazione
- D.lgs. 74/2000, art. 10 - Occultamento o distruzione di documenti contabili
- D.lgs. 74/2000, art. 5 - Omessa dichiarazione
- D.lgs. 74/2000, art. 11 - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- D.lgs. 74/2000, art. 3 - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c. 2 bis - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

- D.lgs. 74/2000, art. 2, c.1 - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- Codice Penale, art. 356 - Frode nelle pubbliche forniture
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- D.lgs. 74/2000, art. 4 - Dichiarazione infedele
- D.lgs. 74/2000, art. 8, c.1 - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 10 quater - Indebita compensazione
- D.lgs. 74/2000, art. 10 - Occultamento o distruzione di documenti contabili
- D.lgs. 74/2000, art. 5 - Omessa dichiarazione
- D.lgs. 74/2000, art. 11 - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- i flussi finanziari della Società, sia in entrata e sia in uscita, devono essere costantemente monitorati e tracciati;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita devono essere utilizzati esclusivamente canali bancari e di altri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell'Unione Europea o enti creditizi / finanziari situati in uno Stato extracomunitario che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi.
- le operazioni che comportano utilizzo o impiego di risorse economiche o finanziarie devono avere una causale espressa e devono essere documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile.

- al fine di garantire criteri di concorrenza, economicità, trasparenza, correttezza e professionalità, l'identificazione del fornitore/appaltatore di beni e servizi dovrà avvenire mediante valutazione comparativa di più offerte secondo quanto previsto dalle procedure interne.
- la scelta del fornitore/appaltatore dovrà essere fondata su criteri di valutazione oggettivi e nel processo di selezione dovrà essere garantita la documentabilità delle verifiche effettuate in merito all'onorabilità e all'attendibilità commerciale.
- l'acquisto di beni e servizi e le consulenze devono essere documentate da un contratto/lettera di incarico ovvero da un ordine di acquisto nonché contratto/lettera di incarico formalmente approvato dai soggetti dotati di idonei poteri.
- l'apertura/chiusura di conti correnti devono essere preventivamente autorizzati dai soggetti dotati di idonei poteri.
- deve essere predisposta un'attività di verifica periodica della movimentazione nell'home-banking da parte dei soggetti dotati di idonei poteri di firma.
- è assoluto divieto effettuare pagamenti/trasferimenti di denaro su conti correnti cifrati, anonimi o aperti presso istituti di credito privi di insediamento fisso.
- è assoluto divieto effettuare pagamenti o accettare incassi su/da conti correnti di banche operanti in Paesi ricompresi nelle black list dei tax heaven e/o in favore di società di off-shore, salvo autorizzazione scritta da chi è addetto alla direzione dell'amministrazione, della finanza o della contabilità.
- è fatto divieto acquistare beni o servizi a fronte del pagamento di corrispettivi anormalmente inferiori rispetto al valore di mercato del bene o del servizio.
- è divieto assoluto emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale.
- è vietato indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

- Il fatto che la Società è assistita dalla società esterna Errante & Partners S.p.A. che si occupa dell'assistenza alla Società nella contabilità, nella fiscalità e nella gestione delle paghe garantisce l'esistenza di una segregazione dei compiti e della suddivisione dei ruoli in tale ambito.

Procure e deleghe - Pagamenti

- I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a firmare le disposizioni di pagamento, entro i limiti autorizzativi interni/poteri di spesa.

Ruoli e responsabilità - Attività sensibili

- Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile.

Tracciabilità

- Le principali fasi del processo sono tracciate e la documentazione relativa alla gestione dei flussi finanziari (es. fatture passive autorizzate, liste fatture in pagamento, disposizioni di pagamento, riconciliazioni bancarie, giustificativi, etc) è archiviata presso gli Uffici della Funzione Competente.

- Le principali fasi del processo relative alle operazioni attive e passive sono tracciabili tramite documentazione e archiviazione (telematica e/o cartacea); ad esempio, ad ogni operazione di cessione di beni corrisponde un ordine di acquisto inviato dal committente, un contratto, una documentazione attestante l'esecuzione della transazione (bolla di consegna, documenti di trasporto, time-sheet, relazioni, report, etc.).

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Il Responsabile competente deve comunicare periodicamente all'Organismo di Vigilanza eventuali pagamenti o incassi non supportati da documenti giustificativi.

d) Compravendita di asset e operazioni finanziarie strutturate

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, può capitare che LOGAN S.R.L. si impegni nella compravendita di beni immobili, anche da demolire e ricostruire o da ristrutturare, al fine di provvedere alla successiva rivendita.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 270 quinquies - Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 quater - Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 ter - Assistenza agli associati
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico

- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 280 - Attentato per finalità terroristiche o di eversione
- Codice Penale, art. 280 bis - Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- D.L. 625/1979 convertito L. 15/1980, art. 1 - Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi
- T.U.F. (D.lgs. 58/1998), art. 184 - Abuso di informazioni privilegiate
- T.U.F. (D.lgs. 58/1998), art. 185 - Manipolazione del mercato

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 648 bis – Riciclaggio
- T.U.F. (D.lgs. 58/1998), art. 184 - Abuso di informazioni privilegiate
- T.U.F. (D.lgs. 58/1998), art. 185 - Manipolazione del mercato

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

Codice Etico - Attività aziendali

Le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice di Condotta e Etica Aziendale.

Codice Etico - Previsione di clausole nei contratti con consulenti/professionisti esterni

Nei contratti con i consulenti/professionisti esterni devono essere presenti: i) specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico/Modello Organizzativo; ii) clausole risolutive espresse che attribuiscono alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Procedure - Asset (esclusi i Capex) e operazioni finanziarie strutturate

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali: i) ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte e modalità di svolgimento delle attività in oggetto; ii) verifica, in capo all'Amministratore Unico, dei presupposti di carattere strategico, economico e finanziario nonché dell'attuabilità della proposta di investimento; iii) modalità per assicurare la tracciabilità delle attività svolte.

Procedure - Operazioni sul mercato di tipo finanziario

Il processo di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate articolato nelle seguenti fasi: i) classificazione dell'informazione market sensitive, intesa quale informazione che - in considerazione dei suoi contenuti di significativo interesse aziendale- può diventare informazione privilegiata (inclusa informazione privilegiata in itinere); ii) qualificazione dell'informazione privilegiata intesa quale informazione non pubblica e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società; iii) attivazione ed aggiornamento del Registro insider delle persone in possesso di informazioni privilegiate che operano in nome e per conto dell'emittente; iv) comunicazione e diffusione al Mercato dell'informazione privilegiata ovvero attivazione e gestione del ritardo di comunicazione quando consentito, nel rispetto delle specifiche condizioni; v) gestione dei rapporti con terzi, con particolare riferimento a eventi e incontri organizzati con la Comunità finanziaria con i Media e con altre controparti istituzionali.

Procure e deleghe - Protocollo generale

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma sociale e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

Ruoli e responsabilità - Attività sensibili

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

Segregazione dei compiti - Operazioni sociali

Il processo in oggetto deve essere condotto in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra chi propone le operazioni sociali e chi le verifica ed autorizza.

Tracciabilità - Compravendita di asset (esclusi i Capex) e operazioni finanziarie strutturate

Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate per ogni singolo contratto. In particolare, la documentazione rilevante sottostante il processo di gestione dell'attività sensibile in esame è archiviata presso le Funzioni competenti.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Deve essere trasmesso all'Organismo di Vigilanza l'elenco delle aperture e delle chiusure a "Registro" di ciascun contesto informativo e l'elenco delle operazioni di compravendita di azioni o di altre operazioni su strumenti finanziari.

e) Gestione delle operazioni societarie: gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, operazioni sulle partecipazioni e sul capitale

Reati presupposto ex. D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio e potenzialmente realizzabili nel contesto operativo della LOGAN S.R.L.

- Codice Civile, art. 2637 - Aggiotaggio
- D.lgs. 74/2000, art. 3 - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c. 2 bis - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 2, c.1 - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- D.lgs. 74/2000, art. 4 - Dichiarazione infedele
- D.lgs. 74/2000, art. 8, c.1 - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- Codice Civile, art. 2632 - Formazione fittizia del capitale
- Codice Civile, art. 2636 - Illecita influenza sull'assemblea

- Codice Civile, art. 2628 - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- Codice Civile, art. 2625 c.2 - Impedito controllo
- D.lgs. 74/2000, art. 10 quater - Indebita compensazione
- Codice Civile, art. 2626 - Indebita restituzione di conferimenti
- Codice Civile, art. 2633 - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- Codice Civile, art. 2627 - Indebita ripartizione di utili e delle riserve
- D.lgs. 74/2000, art. 10 - Occultamento o distruzione di documenti contabili
- Codice Civile, art. 2629 bis - Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- D.lgs. 74/2000, art. 5 - Omessa dichiarazione
- Codice Civile, art. 2629 - Operazione in danno dei creditori
- Codice Civile, art. 2638 c.1-2 - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
- D.lgs. 74/2000, art. 11 - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- i flussi finanziari della Società, sia in entrata e sia in uscita, devono essere costantemente monitorati e tracciati.
- le operazioni che comportano utilizzo o impiego di risorse economiche o finanziarie devono avere una causale espressa e devono essere documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Documentazione - Gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, operazioni sulle partecipazioni e sul capitale

Si richiede la predisposizione di adeguata giustificazione, documentazione ed archiviazione dei documenti relativi al rispetto di tutti gli adempimenti legislativi richiesti per la gestione delle operazioni sul patrimonio della Società, nonché di eventuali modifiche apportate al progetto di bilancio/situazioni contabili infra-annuali da parte dell'Amministratore Unico, con particolare riferimento agli utili ed alle

riserve. Le stesse previsioni devono riguardare la documentazione relativa alle riparametrazioni delle partecipazioni al capitale sociale dei soci.

Procure e deleghe - Pagamenti

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a firmare le disposizioni di pagamento, entro i limiti autorizzativi interni/poteri di spesa.

Ruoli e responsabilità - Attività sensibili

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

Segregazione dei compiti - Operazioni sociali

Il processo in oggetto deve essere condotto in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra chi propone le operazioni sociali e chi le verifica ed autorizza.

Tracciabilità - Protocollo generale

Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate.

3) AREA RISCHI INFORMATICI

Pur non avendo ad oggetto una attività prettamente connessa con l'informatica, la Società si avvale di strumenti informatici per lo svolgimento delle proprie attività e, per tale motivo, dall'analisi dei rischi effettuata sono emerse alcune attività a rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Tali attività consistono nella:

- Gestione dei software aziendali e delle banche dati ottenute in licenza d'uso;
- Accesso ai sistemi informatici aziendali o di terze parti, che contengono: (i) brevetti, disegni; (ii) dati di marketing; (iii) informazioni riservate di enti pubblici; (iv) informazioni bancarie; (v) parametri per l'attivazione di servizi; (vi) dati di fatturazione o di credito; (vii) dati relativi a pagamenti.

Reati presupposto ex. D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 493 quater - Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica (realizzazione di trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale)
- Codice Penale, art. 515 - Frode nell'esercizio del commercio
- L. 633/1941, art. 171 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 bis - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 octies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 septies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 ter - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- Codice Penale, Art. 491-bis c.p. - Falsità riguardanti un documento informatico
- Codice Penale, Art. 615-ter - Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- Codice Penale, Art. 615-quater - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
- Codice Penale, Art. 615-quinquies - Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- Codice Penale, Art. 617-quater Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- Codice Penale, Art. 635-bis Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Codice Penale, Art. 635-quater Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- L. 633/1941, art. 171 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 bis - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 octies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 septies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 ter - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- Codice Penale, Art. 491-bis c.p. - Falsità riguardanti un documento informatico

- Codice Penale, Art. 615-quater - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
- Codice Penale, Art. 615-quinquies - Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- Codice Penale, Art. 635-bis Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Codice Penale, Art. 635-quater Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- Ciascun Destinatario deve astenersi da qualsiasi condotta che possa compromettere la riservatezza e l'integrità delle informazioni, dei dati aziendali e dei terzi, ed in particolare si deve premunire di non lasciare incustoditi i propri sistemi informatici e bloccarli, qualora si allontani dalla postazione di lavoro, con i propri codici di accesso, ovvero spegnere il computer e tutte le periferiche al termine del turno di lavoro.
- Ciascun Destinatario deve astenersi dal porre in essere qualsivoglia condotta diretta a superare o aggirare le protezioni del sistema informatico aziendale o altrui.
- Ciascun Destinatario deve conservare i codici identificativi di accesso assegnati, astenendosi dal comunicarli a terzi, che in tal modo potrebbero accedere abusivamente a dati aziendali riservati.
- Ciascun Destinatario non può installare programmi o utilizzare connessioni alternative rispetto a quelle fornite dalla Società, senza aver preventivamente informato la Funzione aziendale preposta alla gestione della sicurezza informatica.
- È fatto espresso divieto di: i) accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi utilizzati da soggetti privati o dalla Pubblica Amministrazione o di alterarne, in qualsiasi modo, il funzionamento o di intervenire con qualsiasi modalità cui non si abbia diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o a questo pertinenti per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio dell'azienda o di terzi, o comunque al fine di procurare un indebito vantaggio all'azienda od a terzi; ii) distruggere, alterare, danneggiare informazioni, dati, programmi informatici della Società o della Pubblica Amministrazione, per ottenere vantaggi o condizioni favorevoli per l'azienda; iii) distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici altrui o della Società ovvero ostacolarne gravemente il funzionamento; iv) utilizzare dispositivi tecnici o strumenti software non autorizzati (ad esempio virus, worm, trojan, spyware, dialer, keylogger, rootkit) atti ad impedire o interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o

intercorrenti tra più sistemi, v) porre in essere azioni idonee a commettere reati, in particolare riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.

- I software acquistati dalla Società devono essere catalogati in un apposito registro, comprendendo i seguenti dati; a) data di acquisto della licenza; b) data di scadenza della licenza; c) tipo di utilizzo autorizzato dal contratto di licenza.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

-Devono essere promossi controlli finalizzati a garantire la gestione e la manutenzione hardware e software (ivi compresi l'inventario e i divieti o limitazioni di utilizzo) e devono essere attivate procedure di controllo di installazione di software potenzialmente pericolosi sui sistemi operativi.

-Oltre alle istruzioni generali, la Società deve fornire esplicite istruzioni ai dipendenti in merito alle modalità per elaborare e custodire le password necessarie per accedere agli elaboratori elettronici; la prescrizione di non lasciare incustoditi e accessibili gli strumenti elettronici mentre è in corso una sessione di lavoro; procedure e modalità di utilizzo degli strumenti e dei programmi atti a proteggere i sistemi informativi; procedure per il salvataggio dei dati; modalità di custodia ed utilizzo dei supporti rimovibili; il dovere di aggiornarsi utilizzando il materiale e gli strumenti forniti sulle misure di sicurezza.

-Gli Uffici devono essere protetti ed allarmati e l'accesso deve essere consentito alle sole persone autorizzate; in particolare, al fine di scongiurare il rischio di perdita o danneggiamento dei dati a seguito di eventuali eventi distruttivi, i locali devono essere protetti da: dispositivi antincendio previsti dalla normativa vigente; gruppo di continuità dell'alimentazione elettrica; impianto di condizionamento.

- Le postazioni di lavoro devono essere dotate di password o parola chiave, che consentono l'accesso ai soli soggetti autorizzati a conoscenza di dette parole chiavi; l'accesso alla rete e ai sistemi aziendali deve essere soggetto ad autenticazione mediante l'uso di UserID e Password personali; le password sono soggette a scadenza e criteri di robustezza.

- Tutta la rete deve essere protetta da antivirus e firewall e il sistema è altresì impostato per l'aggiornamento periodico automatico di protezione.

- Deve essere prevista una procedura standardizzata e documentata per la gestione dei backup dei dati del server.

- Il salvataggio dei dati deve avvenire con frequenza giornaliera e le copie devono essere custodite in luogo protetto.

- Tutta la posta aziendale in uscita e in ingresso deve essere mantenuta e salvata e deve essere soggetta alle stesse regole di autenticazione degli altri sistemi aziendali.

- Il sistema di posta elettronica deve essere protetto da un sistema ANTISPAM che blocca immediatamente l'ingresso della posta indesiderata.

- Il sistema deve essere dotato di un web filtering perimetrale per evitare l'accesso di virus in azienda tramite web e per limitare l'accesso ad alcuni siti internet da parte degli utenti (black list).
- Devono essere definiti meccanismi di monitoraggio del traffico e di tracciatura degli eventi di sicurezza sulle reti (ad esempio: accessi anomali per frequenza, modalità, temporalità).
- Devono essere definite procedure formali per la gestione del processo di dismissione delle utenze cessate.
- Devono essere definite regole per la navigazione in Internet che includono tra le altre l'utilizzo della rete al solo fine lavorativo e il divieto di connessione a siti segnalati anche da specifica messaggistica di *alert*.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Obbligo di comunicazione di ogni tipo di incidente informatico e/o violazione dei dati personali ai sensi degli art. 33 e ss del Regolamento Europeo 679/16 che possa avere un profilo rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01.

4) AREA RISCHI OPERATIVI

Per ogni area di rischio, come nei capitoli precedenti, vengono previsti oltre ai principi comportamentali una serie di presidi specifici che sono nella realtà dei fatti già ampiamente attuati da LOGAN S.R.L. e che se ulteriormente utilizzati consentiranno di ridurre in modo significativo ogni residua possibilità di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 in tale ambito.

Tali fatti consentono di mitigare in maniera significativa il rischio relativo alla commissione di reati nell'ambito operativo della Società, in ogni caso di seguito si elencano e dettagliano le aree di rischio individuate nel corso della analisi dei rischi.

a) Approvvigionamento e gestione degli appalti; acquisizione di documentazioni / certificazioni obbligatorie di legge

Reati presupposto ex. D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio e che sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L.

- Codice Penale, art. 356 - Frode nelle pubbliche forniture
- Codice Penale, art. 590 c.3 - Lesioni personali colpose
- Codice Penale, art. 589 - Omicidio Colposo
- Codice Penale, art. 589 - Omicidio Colposo (con conseguente profitto per l'ente)

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- Ciascun Destinatario, a vario titolo coinvolto nella gestione della sicurezza aziendale, deve dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate in tale ambito nonché alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza anche identificati nel Documento di valutazione dei rischi della Società.
- il Datore di Lavoro, Delegati, Sub-Delegati coinvolti nella gestione della sicurezza devono informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto ai rischi connessi alla sicurezza.
- i Preposti devono vigilare sulla corretta osservanza da parte di tutti i lavoratori delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari.
- Ciascun Destinatario deve aver cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture della Società o ai cantieri della stessa.
- Ciascun Destinatario deve aderire agli interventi di formazione previsti, studiando attentamente il materiale fornito.
- Ciascun Destinatario deve segnalare immediatamente le anomalie dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza all'interno delle sedi della Società, nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui è a conoscenza.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Clausole in materia di sicurezza nei contratti

Devono essere incluse nei contratti stipulati con i fornitori e gli appaltatori clausole che consentano verifiche in materia di salute e sicurezza per le attività di approvvigionamento e gestione degli appalti. In merito ad eventuali inadempimenti di lavoratori di terzi presso i siti aziendali relativamente alle tematiche sicurezza che prevedano l'attivazione di segnalazioni apposite, deve essere prevista l'applicazione di penali.

Documentazione e correttezza dichiarazioni

Deve essere posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri e adeguatamente documentati.

Procure e deleghe

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Lo standard richiede che i soggetti che firmano i contratti devono essere muniti di appositi poteri autorizzativi.

Tracciabilità - Rapporti con la pubblica amministrazione per richieste autorizzative

Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate. Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate presso gli uffici competenti. In particolare, i documenti necessari alla predisposizione delle domande, compresi i documenti trasmessi dalle funzioni competenti per la compilazione delle stesse, le dichiarazioni trasmesse alla Pubblica Amministrazione e le relative ricevute di invio devono essere opportunamente tracciate ed archiviate.

Segregazione

- Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la documentazione e le dichiarazioni e chi, dopo aver verificato la corretta compilazione, la completezza e la veridicità dei dati riportati, le sottoscrive.

- Devono essere identificati i ruoli e le responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile e/o intrattengono rapporti con soggetti pubblici.

Procedure

- In particolare devono essere previste le seguenti procedure: i) devono essere definiti i meccanismi di predisposizione dei Documenti di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro; ii) devono essere previsti meccanismi di controllo che garantiscano l'inclusione nei contratti di appalto, subappalto e somministrazione, dei costi relativi alla sicurezza del lavoro; iii) deve essere garantito lo scambio informativo dei rischi con le Ditte Esterne incaricate di prestazioni di servizio, e presidiare l'andamento dei lavori relativamente ai rischi d'interferenza; iv) devono essere definite le modalità di valutazione dei requisiti di salute e sicurezza degli stessi tenendo conto anche delle considerazioni dei lavoratori attraverso le loro rappresentanze; v) le attrezzature, i macchinari e gli impianti devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (ad es. marcatura CE, possesso di dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, ecc.); vi) devono essere previste opportune attività di formazione e/o addestramento preliminarmente all'utilizzo di nuove attrezzature, macchinari o impianti da parte

dei lavoratori incaricati; vii) devono essere previste, qualora applicabili, le modalità di esecuzione dei controlli in accettazione, degli esami iniziali e delle omologazioni necessarie alla messa in esercizio; viii) nel caso di acquisti di servizi, anche di natura intellettuale (ad es. acquisto di servizi di progettazione da rendersi a favore della Società o di eventuali clienti), la Società deve subordinare l'attività di affidamento alla verifica preliminare delle competenze dei propri fornitori anche sulla base della sussistenza di esperienze pregresse ed eventuali requisiti cogenti (ad es. iscrizione ad albi professionali; ix) devono essere stabilite le modalità di verifica del possesso di idonei requisiti tecnico-professionali del soggetto esecutore delle lavorazioni, anche attraverso la verifica dell'iscrizione alla CCIAA; x) il soggetto esecutore delle lavorazioni deve dimostrare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del proprio personale, anche attraverso la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; xi) devono essere valutati attentamente tutti i rischi per la salute dei lavoratori che non possono essere eliminati al fine di adottare le contromisure maggiormente idonee; xii) devono essere rispettati tutti i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro e nell'organizzazione del lavoro; xiii) dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

b) Gestione degli adempimenti obbligatori previsti dalla legge

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 323 - Abuso di ufficio
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 317 - Concussione
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 319 ter c.1 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 319 ter c.2 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Codice Penale, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione

- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 314 1c - Peculato
- Codice Penale, art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Ciascun Destinatario nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate deve agire coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

- Devono essere presenti delle procedure relative all'Area Sensibile che prevedono: i) l'obbligo nell'espletamento degli adempimenti di improntare i rapporti con la Pubblica Amministrazione ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità; ii) la verifica preliminare, a cura del Responsabile

della Funzione interessata, della documentazione relativa all'espletamento degli adempimenti; iii) le modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

Segregazione dei compiti - Adempimenti di legge

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la documentazione e le dichiarazioni e chi, dopo aver verificato la corretta compilazione, la completezza e la veridicità dei dati riportati, le sottoscrive.

Segregazione dei compiti - Protocollo generale

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le Funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

Tracciabilità - Adempimenti obbligatori previsti dalla legge

Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate. La documentazione inerente le attività in oggetto deve essere opportunamente archiviata presso le Funzioni competenti.

c) Gestione pre-contezziosi, contenziosi giudiziali e/o stragiudiziali, nonché gestione dei rapporti con le Autorità Giudiziarie

Reati presupposto ex. D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 317 - Concussione
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 319 ter c.1 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 319 ter c.2 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Codice Penale, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 377 bis - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 630 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 377 bis - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- E' vietato promettere o offrire erogazioni in denaro o altra utilità a favore di soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari al fine di indurli ad occultare / omettere fatti che possano arrecare pene / sanzioni alla Società, proteggendo o migliorando la posizione di quest'ultima.
- E' vietato indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria nel corso di un procedimento, attraverso minaccia o violenza, al fine di occultare/omettere fatti che possano arrecare pene/sanzioni alla Società.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Procedure - Rapporti con l'autorità giudiziaria - Incarico a studio legale esterno

Nella gestione dell'attività sensibile deve essere prevista: i) l'identificazione dei ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti; ii) l'autorizzazione, a cura dell'Amministratore Unico, del mandato alle liti da conferirsi al Legale esterno; iii) l'obbligo di improntare i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con la Pubblica Amministrazione nell'ambito dei contenziosi giudiziali e dei rapporti con la Magistratura ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità; iv) la supervisione, a cura del Responsabile della Funzione coinvolta nel procedimento, dell'operato dei professionisti esterni; v) l'autorizzazione, a cura dei soggetti muniti di apposita procura o delega, dell'emissione delle parcelle relative alle prestazioni ricevute dal Legale esterno; vi) la valutazione di congruità della parcella del Legale esterno incaricato al momento della certificazione della prestazione del professionista; vi) le modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

Ruoli e responsabilità - Rapporti con soggetti pubblici o autorità giudiziaria

Deve essere garantita (i) la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile e/o intrattengono rapporti con soggetti pubblici (ii) il monitoraggio sull'avanzamento del progetto di finanziamento (a seguito dell'ottenimento del contributo pubblico) e sul relativo reporting alla Pubblica Amministrazione, con evidenza e gestione delle eventuali anomalie (iii) i controlli sull'effettivo impiego dei fondi erogati dagli organismi pubblici, in relazione agli obiettivi dichiarati.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Deve essere predisposta di un'informativa periodica, contenente l'indicazione dei contenziosi in corso, di quelli chiusi e di quelli da avviare, da trasmettere periodicamente all'Organismo di Vigilanza da parte delle Funzioni interessate. Deve essere inoltre tempestivamente trasmessa un'informativa all'Organismo di Vigilanza nel caso in cui la Società sia coinvolta in un procedimento ai sensi del D.Lgs. 231/01, ivi compresa la nomina del Legale esterno.

d) Negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti con terze parti per l'approvvigionamento di beni, servizi, consulenze/prestazioni professionali; Selezione e gestione dei rapporti con agenti di vendita e procacciatori d'affari.

Reati presupposto ex. D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 270 quinquies - Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 quater - Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 ter - Assistenza agli associati
- D.P.R. 309/1990 (T.U. stupefacenti), art. 74 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 280 - Attentato per finalità terroristiche o di eversione
- Codice Penale, art. 280 bis - Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- Codice Penale, art. 648 ter 1 – Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio (proventi da delitti con pena max > 5 anni)
- Codice Penale, art. 317 - Concussione
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 319 ter c.1 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 319 ter c.2 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Codice Penale, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica

- Codice Penale, art. 515 - Frode nell'esercizio del commercio
- Codice Penale, art. 356 - Frode nelle pubbliche forniture
- Codice Penale, art. 514 - Frodi contro le industrie nazionali
- Codice Penale, art. 513 bis - Illecita concorrenza con minaccia o violenza
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 474 - Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- D.L. 625/1979 convertito L. 15/1980, art. 1 - Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica
- Codice Penale, art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 583 bis - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- L. 633/1941, art. 171 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 bis - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 ter - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 septies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 octies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 289 bis - Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione
- Codice Penale, art. 457 - Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede
- Codice Penale, art. 455 - Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite

- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Codice Penale, art. 513 - Turbata libertà dell'industria o del commercio
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 515 - Frode nell'esercizio del commercio
- Codice Penale, art. 513 bis - Illecita concorrenza con minaccia o violenza
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 474 - Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- L. 633/1941, art. 171 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 bis - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 ter - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 septies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- L. 633/1941, art. 171 octies - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Codice Penale, art. 513 - Turbata libertà dell'industria o del commercio

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- E' fatto divieto duplicare o installare opere tutelate dal diritto d'autore non recanti il contrassegno SIAE o recanti detto contrassegno contraffatto.
- E' fatto divieto riprodurre nei documenti della Società, immagini o contenuti protetti dal diritto d'autore senza aver pagato i relativi diritti o averne concordato l'uso con i legittimi proprietari.
- E' fatto divieto riprodurre banche dati e più in generale supporti sottoposti a licenza d'uso, violandone i limiti di utilizzo.
- E' vietato utilizzare in maniera impropria marchi, segni distintivi e brevetti altrui per i quali sono state rispettate le norme interne o internazionali in materia di registrazione.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Procure e deleghe - Contratti

I poteri autorizzativi e di firma: i) sono assegnati in modo coerente con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) sono chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società. I soggetti che firmano i contratti sono muniti di appositi poteri autorizzativi.

Segregazione dei compiti -

È garantita l'esistenza di segregazione tra chi autorizza le offerte, chi firma i contratti/ordini di vendita e chi supervisiona la corretta esecuzione.

Codice Etico - Attività commerciale

Sono previste delle regole che devono ispirare lo svolgimento delle attività commerciale alla trasparenza verso i terzi.

Procedure - Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze/prestazioni professionali

Per la gestione dell'attività sensibile: i) devono essere identificati e definiti i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti; ii) deve essere previsti specifici livelli autorizzativi, con indicazione dei soggetti che autorizzano le Richieste di Acquisto e i soggetti che autorizzano l'emissione degli Ordini di Acquisto; iii) deve essere garantita l'archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

Procedure - Rapporti con agenti di vendita e procacciatori d'affari

Per la gestione dell'attività sensibile: i) deve essere verificata l'effettiva corrispondenza delle fatture ricevute dalla Società a fronte dell'acquisto di beni o servizi con riferimento sia all'esistenza della

transazione, sia all'importo della stessa come indicato in fattura e ai contratti/ordini di acquisto; ii) deve essere controllata la correttezza della gestione dell'IVA; iii) le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate per ogni singolo ordine.

Clausole in materia di contraffazione nei contratti con i fornitori

Devono essere incluse opportune clausole contrattuali che: i) vietino al fornitore di beni, in esecuzione del contratto stipulato con la Società, di contraffare brevetti, modelli e disegni o fornire beni contraffatti e/o di provenienza illecita (cd, clausole di tutela della proprietà industriale, del commercio e del diritto d'autore); ii) contengano una dichiarazione con la quale il fornitore garantisce di aver pieno, libero e incondizionato diritto di produrre e/o vendere i beni oggetto della fornitura senza incorrere in violazioni di diritti di terzi, inclusi diritti di marchio, diritti di brevetto per invenzioni industriali, per modelli di utilità e per modelli e disegni ornamentali, e in generale diritti sulle opere dell'ingegno e sulle invenzioni industriali; iii) prevedano una manleva per il committente ed il cliente da qualsiasi responsabilità o pretesa di terzi in ordine allo sfruttamento e alla eventuale lesione dei diritti di brevetto per invenzioni industriali o modelli utilizzati dal fornitore stesso per la realizzazione della fornitura.

Clausole in materia di sicurezza nei contratti con i fornitori

Devono essere incluse nei contratti stipulati con i fornitori le clausole e le verifiche richieste in materia di salute e sicurezza per le attività di approvvigionamento e gestione degli appalti. In merito ad eventuali inadempimenti di lavoratori di terzi presso i siti aziendali relativamente alle tematiche sicurezza, che prevedano l'attivazione di segnalazioni apposite deve essere prevista l'applicazione di penali.

Codice Etico - Previsione di clausole nei contratti

Nei contratti con i consulenti/professionisti esterni e con i fornitori devono essere presenti: i) specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico/Modello Organizzativo; ii) clausole risolutive espresse che attribuiscono alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo.

Altre procedure

- I documenti e le informazioni che costituiscono per la Società "know how" aziendale tecnico o commerciale protetto non possono essere inviati tramite posta elettronica senza la preventiva autorizzazione dell'Amministratore Unico o del Responsabile delegato. In ogni caso, il messaggio di posta elettronica deve contenere una dicitura standard volta ad evidenziarne il carattere riservato o segreto a tutela del patrimonio intellettuale della Società.
- In caso di dubbi circa l'esistenza del diritto di sfruttamento economico dell'opera dell'ingegno, ovvero in caso di dubbi in merito alle relative condizioni o termini di sfruttamento, è fatto obbligo, prima di procedere all'utilizzo, di richiedere le necessarie informazioni ad un legale.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Gestione omaggi, attività promozionali/pubblicitarie e sponsorizzazioni, nonché gestione delle relative spese di rappresentanza/ospitalità

Obbligo di trasmissione all'Organismo di Vigilanza di un'informativa periodica, contenente l'indicazione degli omaggi e delle spese di rappresentanza in corso con indicazione dei relativi beneficiari e importi erogati.

Negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti con terze parti per l'approvvigionamento di beni, servizi, consulenze/prestazioni professionali

Obbligo di trasmissione all'Organismo di Vigilanza di un'informativa periodica, contenente l'indicazione degli acquisti effettuati in emergenza e/o a fornitore unico e/o in esclusiva con indicazione dei relativi fornitori e importi delle spese sostenute.

5) AREA RISCHI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il rapporto con la Pubblica Amministrazione riguarda prevalentemente:

- la raccolta, l'elaborazione e la presentazione della documentazione tecnica, economica ed amministrativa necessaria all'ottenimento e mantenimento di certificazioni, autorizzazioni, licenze, concessioni e provvedimenti amministrativi per l'esercizio delle attività aziendali;
- le eventuali verifiche ispettive degli organi amministrativi preposti.

In ogni caso, di seguito si elencano e dettagliano le aree di rischio individuate nel corso della analisi dei rischi. Per ogni area di rischio, come nei capitoli precedenti, vengono previsti una serie di presidi specifici che sono nella realtà dei fatti già ampiamente attuati da LOGAN S.R.L. e che se ulteriormente utilizzati consentiranno di ridurre in modo significativo ogni residua possibilità di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 in tale ambito.

Le attività a rischio commissione reato individuate in tale ambito sono le seguenti:

- Gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici;
- Gestione di rapporti con funzionari pubblici nell'ambito delle attività di verifica ispettiva e di controllo effettuate dalla Pubblica Amministrazione e/o da incaricati di Pubblico servizio;
- Raccolta, elaborazione e presentazione a soggetti pubblici o a soggetti incaricati di pubblico servizio della documentazione tecnica, economica ed amministrativa necessaria all'ottenimento e mantenimento di certificazioni, autorizzazioni, licenze, concessioni e provvedimenti amministrativi per l'esercizio delle attività aziendali;
- Gestione omaggi, attività promozionali/pubblicitarie e sponsorizzazioni nonché gestione delle relative spese di rappresentanza/ospitalità.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per le aree di rischio

- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 317 - Concussione
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 319 ter c.1 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 319 ter c.2 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Codice Penale, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- Codice Penale, art. 640 ter - Frode informatica
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- L. 898/1986, art. 2 - Percezione indebita di contributi del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia o del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Codice Penale, art. 323 - Abuso di ufficio
- Codice Penale, art. 314 1c - Peculato
- Codice Penale, art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 316 ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite
- Codice Penale, art. 640 - Truffa aggravata a danno dello Stato
- Codice Penale, art. 640 bis - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- i) obbligo di improntare i rapporti con la Pubblica Amministrazione ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità; ii) obbligo, in capo ai soggetti incaricati per la gestione dell'ispezione, di prestare la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con l'Ente Ispettivo, di assicurare sempre la presenza di almeno due soggetti aziendali durante le operazioni ispettive, nonché di garantire la correttezza, veridicità ed aggiornamento delle informazioni fornite; iii) istituzione ed aggiornamento, a cura del Responsabile identificato, di un registro delle visite ispettive (indicante, per ciascuna verifica, le informazioni essenziali quali, ad esempio: oggetto della verifica, Ente Ispettivo, periodo di riferimento, elenco della documentazione richiesta e consegnata, eventuali rilievi/sanzioni/prescrizioni); iv) trasmissione all'Organismo di Vigilanza con cadenza periodica, a cura del Responsabile competente, delle informazioni contenute nel verbale ed archiviazione della documentazione rilevante prodotta.
- E' fatto divieto: i) promettere, offrire o corrispondere ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione, anche su induzione di quest'ultimi, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o

altre utilità in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per la Società; ii) effettuare pagamenti o riconoscere altre utilità a collaboratori o altri soggetti terzi che operano per conto della Società e che non trovano adeguata giustificazione nel rapporto contrattuale o nelle prassi vigenti; iii) concedere promesse di assunzione a favore di chiunque e, specificatamente, a favore dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione, loro parenti, affini o soggetti da questi segnalati; iv) distribuire ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione omaggi o regali, salvo che si tratti di piccoli omaggi di modico valore o di valore simbolico e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere considerati finalizzati all'acquisizione impropria di benefici. Eventuali richieste esplicite o implicite di benefici da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, salvo omaggi commerciali di modico valore, devono essere respinte e immediatamente riferite al proprio superiore gerarchico; v) presentare dichiarazioni non veritiere o prive delle informazioni dovute ed in ogni caso che possano trarre in inganno l'ente pubblico nella concessione di erogazioni o effettuazioni di pagamenti di qualsiasi natura; vi) ricorrere a forme di pressione, inganno, suggestione o captazione di benevolenza del pubblico funzionario, tali da influenzare le conclusioni dell'attività amministrativa; vii) intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione in rappresentanza o per conto della Società per ragioni estranee a quelle professionali e non riconducibili alle competenze e alle funzioni assegnate.

- Sponsorizzazioni e donazioni devono essere effettuate nel rispetto dei limiti di budget approvato e delle tipologie previste dalle procedure aziendali e dal Codice Etico.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

- Sono stati inseriti nel Codice Etico dei principi relativi a indicazioni comportamentali in tema di percezione e di destinazione del finanziamento / contributo ricevuti;

- Sono stati definiti, all'interno del Codice Etico della Società, opportuni principi di comportamento per la gestione dei rapporti con ispettori governativi nell'ambito di indagine.

Segregazione dei compiti - Contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone le richieste di finanziamento/rendicontazione delle spese, chi ne verifica il contenuto e provvede alla loro autorizzazione, trasmettendole all'Ente Erogatore / Ente Istruttore e chi ne rendiconta l'utilizzo.

Segregazione dei compiti - Rapporti con la pubblica amministrazione nelle attività ispettive

Deve essere garantita la segregazione tra chi gestisce i rapporti con la PA durante le fasi ispettive e chi ha il compito di supervisionarne lo svolgimento e firmare il verbale ispettivo.

Tracciabilità - Rapporti con la pubblica amministrazione nelle attività ispettive

Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate. Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate, in versione cartacea e/o elettronica, presso gli Uffici delle Funzioni competenti (es. elenco documentazione prodotta dall'Ente Ispettivo, copia del verbale di ispezione ecc.).

Ruoli e responsabilità - Rapporti con soggetti pubblici per la presentazione di documentazione tecnica, economica ed amministrativa

Devono essere identificati i ruoli e le responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile e/o intrattengono rapporti con soggetti pubblici.

Segregazione dei compiti - Rapporti con la pubblica amministrazione per richieste autorizzazioni

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Pubblica Amministrazione e chi verifica la corretta compilazione della stessa e ne autorizza la presentazione.

Tracciabilità - Rapporti con la pubblica amministrazione per richieste autorizzative

Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate. Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate presso gli uffici competenti. In particolare, i documenti necessari alla predisposizione delle domande, compresi i documenti trasmessi dalle funzioni competenti per la compilazione delle stesse, le dichiarazioni trasmesse alla Pubblica Amministrazione e le relative ricevute di invio devono essere opportunamente tracciate ed archiviate.

Segregazione dei compiti - Omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, facilitazioni e spese di rappresentanza

Deve essere garantita la segregazione tra chi propone omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, facilitazioni e spese di rappresentanza, chi ne valuta la fattibilità e chi ne autorizza la spesa.

Tracciabilità - Materiale promozionale

La documentazione rilevante a supporto del processo in oggetto (es. la documentazione tecnica di supporto utilizzata per la creazione/manutenzione periodica del catalogo e/o di altro materiale promozionale, ecc.) deve essere adeguatamente tracciata ed archiviata dalle Funzioni coinvolte.

Procedure - Rapporti con la pubblica amministrazione

Con riferimento all'attività sensibile: i) devono essere stabiliti i ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte nella gestione delle richieste; ii) devono essere stabilite le modalità operative e di controllo

nella gestione dei contributi/finanziamenti; iii) le principali fasi del processo devono essere tracciate inclusa sia la documentazione relativa all'iter decisionale e alle relative motivazioni sia la formalizzazione dei principali contatti/incontri con soggetti pubblici (quali, ad esempio, i contatti preliminari, i chiarimenti in fase di istruttoria, ispezioni, i chiarimenti in fase di rendicontazione del finanziamento); iv) deve essere prevista l'archiviazione della documentazione rilevante.

Procedure - Rapporti con la pubblica amministrazione per attività ispettive

Nel caso di attività ispettive da parte della pubblica amministrazione: i) devono definite le responsabilità, in capo ai Responsabili delle Funzioni coinvolte, di curare la gestione dei contatti con i componenti dell'Ente Ispettivo nonché di verificare i contenuti del verbale finale di ispezione redatto dall'Organo Ispettivo e provvedere alla controfirma dello stesso.

Procedure - Rapporti con la pubblica amministrazione per richieste autorizzative

Nel caso di richieste autorizzative: i) devono essere definiti e stabiliti i ruoli e le responsabilità delle Funzioni coinvolte; ii) devono essere individuate le principali tipologie di atti, autorizzazioni, licenze e provvedimenti in genere necessari per il corretto svolgimento dell'attività della Società, per l'ottenimento dei quali la Società intrattiene rapporti con soggetti pubblici.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

- Deve essere prevista la predisposizione e l'aggiornamento di un report riepilogativo delle domande di finanziamento presentate nel periodo di riferimento da trasmettere con cadenza periodica all'Organismo di Vigilanza, che contenga per ciascuna verifica elementi quali la tipologia di finanziamento, l'Organo Pubblico coinvolto, eventuali Partner, etc..

- Deve essere prevista la predisposizione e l'aggiornamento di un report riepilogativo delle verifiche ispettive ricevute nel periodo di riferimento da trasmettere con cadenza periodica all'Organismo di Vigilanza; tale report deve contenere per ciascuna verifica elementi quali l'oggetto, l'Ente Ispettivo (es. Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro ecc.), il periodo di riferimento, l'elenco della documentazione richiesta e consegnata, l'elenco della documentazione eventualmente non consegnata, in quanto non disponibile ed eventuali rilievi/sanzioni/prescrizioni.

- Deve essere prevista la raccolta, l'elaborazione e la presentazione a soggetti pubblici o a soggetti incaricati di pubblico servizio della documentazione tecnica, economica ed amministrativa necessaria all'ottenimento e mantenimento di certificazioni, autorizzazioni, licenze, concessioni e provvedimenti amministrativi per l'esercizio delle attività aziendali;

- Deve essere prevista la predisposizione e l'aggiornamento di un report riepilogativo delle istanze presentate nel periodo di riferimento da trasmettere con cadenza periodica all'Organismo di Vigilanza che contenga per ciascuna verifica elementi quali la tipologia di autorizzazione o l'Organo Pubblico coinvolto.

- Deve esserci l'Obbligo di trasmissione all'Organismo di Vigilanza di un'informativa periodica, contenente l'indicazione degli omaggi e delle spese di rappresentanza in corso con indicazione dei relativi beneficiari e importi erogati.

6) AREA RISCHI GESTIONE RISORSE UMANE E SICUREZZA SUL LAVORO

Di seguito si elencano e dettagliano le aree di rischio individuate nel corso della analisi dei rischi. Per ogni area di rischio, come nei capitoli precedenti, vengono previsti una serie di presidi specifici che sono nella realtà dei fatti già ampiamente attuati da LOGAN S.R.L. e che se ulteriormente utilizzati consentiranno di ridurre in modo significativo ogni residua possibilità di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 in tale ambito.

Di seguito si procede ad operare una distinzione tra due macro-aree di rischio, quella relativa alla gestione delle risorse umane e quella relativa alla sicurezza sul lavoro.

a) Gestione risorse umane

In tale macro-area sono state individuate le seguenti attività a rischio commissione reato:

- Approvvigionamento di servizi che prevedono l'utilizzo di manodopera indiretta;
- Assunzione del personale e gestione delle note spese.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 602 - Acquisto e alienazione di schiavi
- Codice Penale, art. 609 undecies - Adescamento di Minorenni
- Codice Penale, art. 600 quater - Detenzione di materiale pornografico
- Codice Penale, art. 600 quinquies - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- Codice Penale, art. 603 bis - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- Codice Penale, art. 600 ter c. 1-2 - Pornografia Minorile
- Codice Penale, art. 600 ter c. 3-4 - Pornografia Minorile
- Codice Penale, art. 600 quater 1 - Pornografia Virtuale
- Codice Penale, art. 600 bis c.1 - Prostituzione Minorile
- Codice Penale, art. 600 bis c.2 - Prostituzione Minorile
- Codice Penale, art. 600 - Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
- Codice Penale, art. 601 - Tratta di persone
- Codice Penale, art. 323 - Abuso di ufficio

- Codice Penale, art. 270 quinquies - Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 quater - Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- Codice Penale, art. 270 ter - Assistenza agli associati
- Codice Penale, art. 416 (escluso comma 6) - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416 comma 6 - Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- Codice Penale, art. 270 bis - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- Codice Penale, art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Codice Penale, art. 280 - Attentato per finalità terroristiche o di eversione
- Codice Penale, art. 280 bis - Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- Codice Penale, art. 317 - Concussione
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 270 sexies - Condotte con finalità di terrorismo
- Codice Penale, art. 319 bis - Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Codice Penale, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Codice Penale, art. 319 ter c.1 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 319 ter c.2 - Corruzione in atti giudiziari
- Codice Penale, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
- Codice Penale, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione), art. 12 c.3 - 3 bis - 3 ter - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione), art. 12 c.5 - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- Codice Penale, art. 648 ter - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione), art. 22 c.12 bis - Impiego di lavoratori irregolari
- Codice Penale, art. 493 ter - Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo

- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- D.L. 625/1979 convertito L. 15/1980, art. 1 - Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica
- Codice Penale, art. 314 1c - Peculato
- Codice Penale, art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 583 bis - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- Codice Penale, art. 648 - Ricettazione
- Codice Penale, art. 648 bis - Riciclaggio
- Codice Penale, art. 416-ter - Scambio elettorale politico-mafioso
- Codice Penale, art. 630 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite
- Codice di Procedura Penale, art. 407 co. 2 lett a) numero 5) c.p.p - Traffico o detenzione di armi

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 648 ter 1 - Autoriciclaggio
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione), art. 12 c.3 - 3 bis - 3 ter - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione), art. 12 c.5 - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione), art. 22 c.12 bis - Impiego di lavoratori irregolari
- Codice Penale, art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Codice Penale, art. 302 - Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- Codice Penale, art. 322 c. 2-4 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 322 c. 1-3 - Istigazione alla corruzione
- Codice Penale, art. 321 - Pene per il corruttore
- Codice Penale, art. 346 bis - Traffico di influenze illecite

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Tutti i Destinatari del Modello, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, sono tenuti ad osservare i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati ambientali.

Codice Etico - Normativa sul lavoro

Sono stati definiti, all'interno del Codice di Condotta e Etica Aziendale della Società, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro che rispetti la normativa sul lavoro.

Codice Etico - Documentazione aziendale

È presente l'esplicita previsione di opportuni principi di comportamento per garantire l'accuratezza della documentazione aziendale.

Segregazione dei compiti - Assunzione di personale

Deve essere garantita una certa segregazione delle funzioni coinvolte nel processo di richiesta di assunzione di personale e in quello di valutazione/selezione del personale stesso.

Ruoli e responsabilità - Attività sensibili

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile.

Procedure - Assunzione del personale e gestione delle note spese

Per quanto riguarda l'assunzione del personale e la gestione delle note spese: i) devono essere definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità operative delle Funzioni coinvolte nella gestione del processo in oggetto; ii) devono essere stabilite le modalità e le tempistiche di archiviazione e conservazione della documentazione rilevante per le principali fasi dell'attività sensibile; iii) il processo di selezione/assunzione deve essere adeguatamente documentato, motivato ed approvato, e la documentazione conservata in apposito archivio cartaceo e/o elettronico presso l'Ufficio della Funzione Competente.

Per ogni dipendente assunto presente e futuro, deve essere correttamente archiviata la seguente documentazione:

- Documenti di riconoscimento;
- UNI-LAV di assunzione;
- Certificato di idoneità alla mansione;
- Attestati di formazione obbligatori previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (formazione generale e rischi specifici);

- Attestati di formazione specifici per competenza previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (preposto, addetto primo soccorso, addetto antincendio, ecc.);
- Verbale di consegna dei DPI;
- Verbale di consegna del tesserino di riconoscimento.

Procedure - Approvvigionamento di servizi che prevedono l'utilizzo di manodopera indiretta

In caso di approvvigionamento di servizi che prevedono l'utilizzo di manodopera indiretta : i) devono essere stabiliti i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione delle ditte appaltatrici; ii) devono essere previste le modalità e le tempistiche per lo svolgimento dei controlli sulla controparte; iii) deve essere statuito l'obbligo di effettuare verifiche in merito alla regolarità contributiva e retributiva (es. tramite richiesta del DURC) prima di effettuare il pagamento dei corrispettivi della prestazione; iv) deve essere prevista, tramite l'inserimento nei contratti, la dichiarazione da parte dell'affidatario del servizio di essere in piena regola con la vigente normativa e contrattualistica collettiva in materia assicurativa, contributiva, retributiva, previdenziale e di adempiere a tutti gli oneri assicurativi e previdenziali relativi ai propri dipendenti; v) devono essere previste delle modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

Codice Etico - Previsione di clausole nei contratti con fornitori

Devono essere previste, nei contratti con i fornitori di: i) specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice di Etico; ii) clausole risolutive espresse che attribuiscono alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo.

Procedure - Strumenti di pagamento e Note spese

Con riferimento alla gestione degli strumenti di pagamento e delle note spese, deve essere previsto: i) il rilascio di carte di credito, di debito e prepagate effettuato esclusivamente da istituti bancari autorizzati e operanti su circuiti riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale, ii) l'acquisizione della documentazione (contratto, estratti conto) relativi alle carte aziendali; iii) l'indicazione del/i soggetto/i autorizzato/i per il compimento delle transazioni tramite strumenti di pagamento virtuali e delle limitazioni nel loro utilizzo; iii) l'indicazione di soglie (settimanali o mensili) massime di utilizzo e/o delle categorie merceologiche acquistabili tramite strumenti di pagamento virtuali; iv) l'eventuale utilizzo di piattaforme relative a monete virtuali, esclusivamente se munite di autorizzazione e regolarmente operanti in ambito nazionale ed internazionale; v) la trasmissione all'Organismo di Vigilanza di tutta la documentazione contrattuale e bancaria relativa alle carte aziendali e alle piattaforme di valuta virtuale; vi) la formazione del personale in merito al corretto utilizzo degli strumenti di pagamento.

Procure e deleghe

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese;

ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società. Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese. Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a firmare le assunzioni.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Assunzione del personale e gestione delle note spese

Il Responsabile competente deve comunicare all'Organismo di Vigilanza eventuali assunzioni effettuate in deroga alle procedure in vigore e trasmettere all'Organismo di Vigilanza tutta la documentazione contrattuale e bancaria relativa alle carte aziendali e alle piattaforme di valuta virtuale.

B) Sicurezza sul lavoro

In tale macroarea sono state individuate le seguenti attività a rischio commissione reato:

- Definizione delle misure per il controllo operativo e la gestione del cambiamento (macchinari, attrezzature, sistemi antincendio ecc.);
- Definizione delle risorse, dei ruoli, delle responsabilità e autorità nell'organizzazione;
- Comunicazione, partecipazione, consultazione, gestione delle riunioni periodiche di sicurezza e consultazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze;
- Definizione dei requisiti di competenza, abilità e consapevolezza dei lavoratori;
- Identificazione e valutazione dei rischi, predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti per eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- Gestione delle emergenze, gestione di incidenti e azioni correttive.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio e che sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L.

- Codice Penale, art. 590 c.3 - Lesioni personali colpose
- Codice Penale, art. 589 - Omicidio Colposo
- Codice Penale, art. 589 - Omicidio Colposo (con conseguente profitto per l'ente)

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- Ciascun Destinatario, a vario titolo coinvolto nella gestione della sicurezza aziendale, deve dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure

adottate in tale ambito nonché alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza anche identificati nel Documento di valutazione dei rischi della Società.

- il Datore di Lavoro, Delegati, Sub-Delegati coinvolti nella gestione della sicurezza devono informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto ai rischi connessi alla sicurezza.

- i Preposti devono vigilare sulla corretta osservanza da parte di tutti i lavoratori delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari.

- Ciascun Destinatario deve aver cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture della Società o ai cantieri della stessa.

- Ciascun Destinatario deve aderire agli interventi di formazione previsti, studiando attentamente il materiale fornito.

- Ciascun Destinatario deve segnalare immediatamente le anomalie dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza all'interno delle sedi della Società, nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui è a conoscenza.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Codice Etico - Luogo di lavoro e normativa ambientale

Sono definiti, all'interno del Codice di Condotta e Etica Aziendale della Società, gli opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro che rispetti la normativa ambientale.

Codice Etico - Normativa sul lavoro

Sono definiti, all'interno del Codice di Condotta e Etica Aziendale della Società, gli opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro che rispetti la normativa sul lavoro.

Conservazione del registro attività formative sulla sicurezza

Deve essere conservato in archivio il registro delle attività formative svolte in ambito sicurezza e salute sul luogo del lavoro.

Disponibilità documenti in adempimento Testo Unico Sicurezza

Deve essere disponibile, in adempimento al Testo Unico Sicurezza, per ciascuna unità locale e attraverso il supporto del RSPP, il Piano Antincendio e d'Emergenza della Sede.

Procedure - Controllo operativo e la gestione del cambiamento

Devono essere adottate delle procedure per la gestione dell'attività sensibile in esame che prevedono:

i) la verifica dell'idoneità degli edifici, la corretta manutenzione dei mezzi e attrezzature di lavoro,

l'adempimento degli obblighi di legge; ii) la definizione, l'aggiornamento e la divulgazione, attraverso il supporto del RSPP, le istruzioni operative per la sicurezza delle postazioni di lavoro e/o delle mansioni lavorative; iii) controlli periodici previsti per legge su impianti, macchinari, attrezzature; iv) verifiche e controlli periodici di manutenzione presso i vari siti interessati (es. verifica impianti messa a terra, impianti antincendio); v) sopralluoghi presso le diverse sedi, nei quali vengono notificate eventuali non conformità e programmati gli opportuni interventi risolutivi; vi) le modalità di registrazione delle manutenzioni effettuate e le relative responsabilità; vii) le modalità di segnalazione delle anomalie, individuando i mezzi più idonei per comunicare tali modalità, individuando le funzioni tenute ad attivare il relativo processo di manutenzione (manutenzioni non programmate); viii) l'incarico a soggetti in possesso dei requisiti di legge per gli eventuali interventi specialistici.

Ruoli e responsabilità - Controllo operativo e gestione del cambiamento

Devono essere individuati i requisiti e le competenze specifiche per la conduzione delle attività di audit sul modello di Salute e Sicurezza dei lavoratori nonché le modalità e le tempistiche delle verifiche sullo stato di attuazione delle misure adottate.

Ruoli e responsabilità - Gestione delle emergenze

Devono essere individuate le competenze minime, il numero, i compiti e le responsabilità dei lavoratori addetti ad attuare le misure di emergenza, di prevenzione incendi e di primo soccorso.

Devono essere definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità di monitoraggio degli infortuni occorsi (tenendo conto di eventuali controversie/contenziosi pendenti relativi agli infortuni occorsi sui luoghi di lavoro) al fine di identificare le aree a maggior rischio infortuni.

Procedure - Requisiti di competenza, abilità e consapevolezza dei lavoratori

Per quanto riguarda la gestione della competenza, abilità e consapevolezza dei lavoratori: i) devono essere previste attività di informazione e formazione di tutto il personale circa le corrette modalità di espletamento dei propri incarichi, nonché nei casi previsti dalla normativa; ii) devono essere organizzati i corsi di formazione e addestramento necessari in funzione del programma formativo approvato dal Datore di Lavoro; iii) devono essere segnalati eventuali carenze formative, informative e relative all'addestramento del personale in funzione dei rischi a cui è esposto e delle mansioni assegnate; iv) la Società deve individuare, divulgare e monitorare i requisiti di competenza, abilità e consapevolezza necessari per lo svolgimento delle attività aziendali; v) la Funzione preposta deve comunicare nuove assunzioni e cambio mansioni per l'individuazione dei lavoratori da sottoporre alle attività formative; vi) la Società deve provvedere a monitorare le esigenze formative attraverso uno scadenziario con le schede relative a ciascun lavoratore; vii) gli attestati e certificazioni di formazione del personale devono essere archiviati.

Codice Etico - Attività aziendali

Le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice Etico.

Ruoli e responsabilità - Organizzazione e aree di rischio

Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti responsabili dell'identificazione e valutazione dell'applicabilità della normativa vigente e devono essere identificate le fonti di approfondimento normativo consultabili. L'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale è congruente con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti situazioni di rischio.

Segregazione dei compiti - Organizzazione

Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

Tracciabilità - Protocollo generale

Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate.

Documentazione e correttezza dichiarazioni

Deve essere posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri e adeguatamente documentati.

Clausole in materia di sicurezza nei contratti

Devono essere incluse nei contratti stipulati con i fornitori e gli appaltatori clausole che consentano verifiche in materia di salute e sicurezza per le attività di approvvigionamento e gestione degli appalti. In merito ad eventuali inadempimenti di lavoratori di terzi presso i siti aziendali relativamente alle tematiche sicurezza che prevedano l'attivazione di segnalazioni apposite, deve essere prevista l'applicazione di penali.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Comunicazione, partecipazione, consultazione, gestione delle riunioni periodiche di sicurezza e consultazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze.

Deve essere trasmesso all'Organismo di Vigilanza un report che garantisca la tracciabilità e la disponibilità dei dati relativi alle attività inerenti al sistema di gestione della sicurezza con l'invio periodico delle informazioni inerenti a: i) scostamenti tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati e ii) risultati degli audit.

Gestione di incidenti sul luogo del lavoro non conformità e azioni correttive

Deve essere tempestivamente trasmesso all'Organismo di Vigilanza ogni tipo di Infortunio/quasi infortunio che abbia rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/01 con analitica descrizione delle circostanze e analisi delle cause e le eventuali denunce di malattia professionale.

7) AREA RISCHI ATTIVITA' SOCIETARIE

Le attività a rischio specifiche che sono state individuate nel corso del *risk assessment* sono le seguenti:

- Gestione degli adempimenti relativi al funzionamento degli organi sociali;
- Gestione dei rapporti con il Revisore Legale in merito all'attività di controllo contabile.

Reati presupposto ex. D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio e che sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L.

- Codice Civile, art. 2637 - Aggiotaggio
- Codice Civile, art. 2621 - False comunicazioni sociali
- Codice Civile, art. 2621 bis - False comunicazioni sociali delle società non quotate - fatto di lieve entità
- Codice Civile, art. 2622 - False comunicazioni sociali delle società quotate
- Codice Civile, art. 2632 - Formazione fittizia del capitale
- Codice Civile, art. 2636 - Illecita influenza sull'assemblea
- Codice Civile, art. 2628 - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- Codice Civile, art. 2625 c.2 - Impedito controllo
- Codice Civile, art. 2626 - Indebita restituzione di conferimenti
- Codice Civile, art. 2633 - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- Codice Civile, art. 2627 - Indebita ripartizione di utili e delle riserve
- Codice Civile, art. 2629 bis - Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- Codice Civile, art. 2629 - Operazione in danno dei creditori
- Codice Civile, art. 2638 c.1-2 - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- La Società deve garantire l'applicazione delle disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, in particolare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, la conformità del bilancio ai principi contabili applicabili, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

- Tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci e al pubblico un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
- Osservare le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.
- I dati e le informazioni necessarie devono essere raccolte tempestivamente ed elaborati dai soggetti incaricati ai fini della predisposizione della bozza di bilancio.
- E' vietato: i) porre in essere qualsiasi comportamento che sia d'ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti, quali soci e sindaci; ii) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva; iii) acquistare o sottoscrivere quote della Società, provocando una lesione all'integrità del capitale sociale; iv) effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione alle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno; v) procedere ad un aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo quote per un valore inferiore al loro valore nominale; vi) restituire conferimenti o liberare dall'obbligo di eseguirli al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale; vii) omettere comunicazioni di conflitti di interesse tali da poter inficiare le scelte dell'Amministratore Unico in merito ad operazioni di carattere ordinario o straordinario; viii) rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi, o comunque non rispondenti al vero; ix) effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto, non veritiero; x) registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta una corretta rilevazione contabile e una successiva ricostruzione accurata.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

Procedure - Adempimenti relativi al funzionamento degli organi sociali

I ruoli e le responsabilità, relativamente alla tenuta, alla trascrizione e alla conservazione dei registri contabili e dei libri sociali nel rispetto delle disposizioni normative devono essere identificate in maniera chiara.

Procedure - Rapporti con il Revisore Legale

Devono essere presenti procedure per la gestione dell'attività sensibile in esame che prevedono: i) l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità delle Funzioni coinvolte; ii) l'obbligo di fornire, con la massima completezza, trasparenza, accuratezza, veridicità e tempestività, tutti i dati, le informazioni e i documenti richiesti dal Revisore Legale; iii) la formalizzazione dei criteri di selezione dei Sindaci e del Collegio Sindacale e delle norme per la verifica dell'indipendenza degli stessi, nel periodo del

mandato; iv) la messa a disposizione del Revisore Legale di tutti i documenti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee o sui quali il Revisore Legale debba esprimere un parere ai sensi di legge; v) la formalizzazione delle risultanze delle principali riunioni tenute con il Revisore Legale; vi) le modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

Tracciabilità – Amministratore Unico e assemblee dei soci

La documentazione rilevante, l'ordine del giorno, le convocazioni, le delibere, i verbali devono essere messi agli atti, archiviati e conservati (in formato cartaceo ed elettronico). Le riunioni dell'Assemblea dei Soci devono essere verbalizzate sui libri sociali. Il processo prevede che tutti i soggetti incaricati di svolgere attività di controllo devono avere accesso ai libri sociali secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento

Codice Etico - Attività aziendali

Le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice di Condotta e Etica Aziendale.

Codice Etico - Previsione di clausole nei contratti con consulenti/professionisti esterni

Nei contratti con i consulenti/professionisti esterni devono essere presenti: i) specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico/Modello Organizzativo; ii) clausole risolutive espresse che attribuiscono alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo.

Procure e deleghe - Protocollo generale

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società. Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma sociale e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

Segregazione dei compiti - Operazioni sociali

Il processo in oggetto deve essere condotto in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra chi propone le operazioni sociali e chi le verifica ed autorizza.

Ruoli e responsabilità - Rapporti con il Revisore Legale in relazione al controllo contabile

Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo sensibile (es. raccolta e invio delle informazioni al Revisore Legale, controllo in merito alla correttezza della documentazione/informazioni raccolte).

Segregazione dei compiti - Predisposizione ed invio documentazione per il Revisore Legale

Deve essere garantita l'esistenza segregazione tra chi si occupa della predisposizione della documentazione da fornire al Revisore Legale e chi ne verifica e ne autorizza l'invio.

Tracciabilità - Rapporti con il Revisore Legale

I principali rapporti con il Revisore Legale devono essere opportunamente documentati ed archiviati presso la Direzione competente, così come eventuali richieste di documentazione o rilievi.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

Predisposizione di bilanci, relazioni e comunicazioni sociali in genere

Deve essere trasmessa all'Organismo di Vigilanza la seguente documentazione: i) comunicazioni del Revisore Legale a cui sia stato affidato l'esercizio del controllo contabile; ii) copie dei verbali delle riunioni con il Revisore Legale relative al controllo contabile.

7) AREA RISCHI TRANSNAZIONALI

LOGAN S.R.L. ha componenti straniere nella propria compagine societaria, in quanto la socia Blu S.r.l. ha a sua volta quale socia una società straniera. Pertanto, anche tale area di rischi è stata oggetto di esame.

Reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 rilevanti per l'area di rischio

- Codice Penale, art. 416 – Associazione per delinquere
- Codice Penale, art. 416-bis – Associazione di tipo mafioso
- D.P.R. del 23 gennaio 1973 n. 43, art. 291 quater – Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi esteri
- D.P.R. del 9 ottobre 1990 n. 309, art. 74 – Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- D.Lgs. del 25 luglio 1998 n. 286, art. 12 – Reati concernenti il traffico di migranti
- Codice Penale, art. 377-bis – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
- Codice Penale, art. 378 – favoreggiamento personale
- Codice Penale, art. 603-bis – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- D.Lgs. del 02 marzo 2023, art. 54 – Reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di LOGAN S.R.L. i seguenti reati:

- Codice Penale, art. 377-bis – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
- Codice Penale, art. 378 – favoreggiamento personale
- Codice Penale, art. 603-bis – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- D.Lgs. del 02 marzo 2023, art. 54 – Reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- E' divieto assoluto: i) porre in essere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nelle norme indicate nella presente area di rischi; ii) utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione di detti reati; iii) fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere i predetti reati; iv) assumere o assegnare commesse o effettuare qualsivoglia operazione commerciale/finanziaria, si in via diretta e sia per il tramite di interposta persona, con soggetti residenti in Paesi a rischio, salvo esplicita autorizzazione dell'Amministratore Unico e dell'OdV; v) effettuare operazioni, assumere o assegnare commesse che possano presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto e instaurare o mantenere rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità e reputazione dei soggetti e delle operazioni da concludere; vi) effettuare prestazioni o riconoscere compensi in favore di collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi.

PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati.

- Qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario e della relativa somma.
- Tutte le operazioni, specialmente quelle di rilevante entità, devono essere concluse con persone fisiche o giuridiche verso le quali siano state preventivamente svolte idonee verifiche, controlli e accertamenti (ad esempio, verifica dell'assenza dalle liste nominative, referenze personali, etc.)

- La Società deve astenersi dal porre in essere operazioni che si prospettano anomale, riferendo di ciò l'OdV il quale sarà chiamato ad esprimere il proprio parere sull'opportunità dell'operazione e sulle cautele necessarie da adottare per il proseguimento della stessa.
- Ogni contratto concluso con soggetti terzi deve prevedere un'apposita dichiarazione dalla quale risulta che le Parti si danno atto del reciproco impegno ad improntare i comportamenti, finalizzati all'attuazione dell'iniziativa comune, a principi di trasparenza e correttezza, nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge.
- Deve essere posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nelle dichiarazioni predisposte o ricevute siano corretti e veritieri e adeguatamente documentati.
- Devono essere garantiti i seguenti principi: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate.

FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

I Destinatari devono informare l'OdV in merito alle operazioni a rischio e su quelle che si prospettano anomale.